

Prof. Francesco Varriale

**Presidente della Federazione Russa
Illustrissimo Vladimir Putin**

Via Ulitsa Ilyinka16/23
103132, Mosca

Oggetto: Appello affinché possa essere ricevuto per poterLe esporre un piano di Pace, ovvero di Riconciliazione, con l'Ucraina che preveda un nuovo assetto geopolitico ad oggi da nessuno considerato che accrescerebbe centralità e sicurezza della Federazione Russa.

Illustrissimo Presidente della Federazione Russa Vladimir Putin,
innanzitutto Le chiedo perdono se oso ancora importunarLa.

Già ad Agosto 2025 Le ho scritto chiedendoLe di poter essere ricevuto al fine di esporLe proposte e idee che potessero aiutare alla risoluzione del conflitto in Ucraina.

Ringrazio ed esprimo apprezzamento per la risposta ricevuta da parte del Suo Ministero competente, anche se, come prevedibile, non apriva ad alcun possibile incontro. Tuttavia, a distanza di un anno e col prevedibile acuirsi del conflitto, non riesco a limitarmi, come sempre fatto, alla sola Preghiera (che pure ha la sua forza) ma sento, insopprimibile, l'esigenza interiore di provare ancora una volta a supplicarLa nell'offrirmi l'opportunità di essere ricevuto e ascoltato. Dicevo dell'acuirsi del conflitto, conseguenza anche delle incursioni ucraine in territorio russo che, differentemente da quanto affermava Zelensky, secondo il quale sarebbero servite a portare la Russia al tavolo della Pace, come da me previsto, al contrario, hanno inasprito e allungato lo scontro – non sono un esperto militare (pur avendo collaborato col compianto Generale di corpo d'armata, Francesco De Vita, ex Consigliere del Presidente della Repubblica), né un esperto politico (anche se sono stato consigliere scientifico dell'Onorevole A. Parlato e del Senatore E. Novi) ma era una previsione facile –.

Alle volte ho l'impressione che Ucraina e Occidente desiderino porre termine a questo drammatico conflitto solo a parole ma che, nei fatti, nessuno abbia, oltre alle capacità, anche la volontà, sincera, di porvi fine.

Come scritto nella precedente lettera io sono un semplice "signor nessuno", ciononostante La supplico di offrirmi la possibilità di poterLe esporre un piano di Pace, ovvero, come credo sia più corretto affermare, di Riconciliazione con l'Ucraina che, sono persuaso (magari è solo un sogno ma...), potrebbe porre fine, da subito, al conflitto. Tale piano prevederebbe la realizzazione di un nuovo assetto geopolitico internazionale (in particolare anche dell'Europa) che accrescerebbe la centralità della Federazione Russa e le garantirebbe quella sicurezza, a suo tempo minata e che, anche attraverso il conflitto con l'Ucraina (a mio avviso evitabile da tutte le parti in causa) sta cercando di ripristinare.

Come potrà comprendere, rendendo pubblica la presente lettera, diventa complicato esporre nel dettaglio tale piano. Ci sono aspetti, informazioni, situazioni, scenari, che sono riservati e vanno esposti e discussi in contraddittorio direttamente con le parti interessate.

E' per tale ragione che desidererei incontrarLa personalmente, proprio al fine di poterLe esporre e discutere detti scenari e, soprattutto, i vantaggi ed i benefici eventuali che potrebbero ottenersi, per la Federazione Russa, ma anche per la stessa Ucraina, dal piano da me elaborato.

Sono vite umane quelle che ogni giorno questo conflitto spezza, bambini che non avranno più un Papà o una Mamma, generazioni spazzate via, feriti, mutilati, distruzioni, sofferenze inenarrabili per le quali chiunque abbia un cuore e creda in Dio non può non desiderarne la fine.

Nelle proposte che vorrei portare alla Sua attenzione, considerato il ruolo fondamentale che la Federazione Russa, gli U.S.A e la Cina hanno nel governo dell'ordine mondiale, con riferimento sempre al piano di Pace elaborato, si affronta anche il problema dell'importanza di lavorare in

sinergia per garantire al Mondo, per quanto possibile, un futuro senza guerre, almeno quelle in forma cruenta.

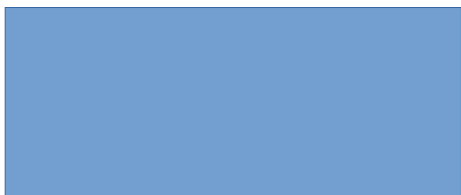
Lo so, posso apparire, e forse lo sono, un sognatore, e mi domando perché Lei, uno tra gli uomini più importanti e potenti al mondo dovrebbe ascoltarmi. Nel porsi questa domanda penso a Giorgio La Pira, uno dei Padri Costituenti italiani, era uomo semplice di grande fede, cattolico impegnato, credeva fermamente nella Pace e si è sempre prodigato nel promuoverla, fu anche ricevuto a Mosca durante la Guerra Fredda. Egli si impegnò anche nel tentativo di porre termine alla guerra del Vietnam. Nel 1965 si recò ad Hanoi e propose un piano di Pace accettato dal presidente Ho Chi Minh ma rifiutato dagli Stati Uniti, tuttavia, dopo qualche anno di ulteriore guerra gli U.S.A. furono costretti a fare la Pace partendo proprio dalle basi di quel piano. Lontano da me paragonarmi a La Pira tuttavia, come lui, sogno la Pace e come lui provo costantemente a promuoverla insistendo, instancabilmente, con Preghiere, suppliche proposte “in ogni occasione opportuna e non opportuna” (cfr. S. Paolo 2Tm 4,1-2) e in ogni contesto (famigliare, di lavoro, in comunità, nel Comune, nella Nazione nel Mondo).

Illustrissimo Presidente Vladimir Putin, nel ringraziarLa (insieme a quanti, per Lei mi hanno letto) per l’attenzione dedicatami, confidando possa accogliere la mia ardita richiesta di incontrarLa e augurandomi che si possa arrivare quanto prima ad una vera Pace (ovvero alla riconciliazione tra Russia e Ucraina), l'occasione è gradita per porgere
Cordiali e distinti saluti

prof. Francesco Varriale

(ex membro e segretario della Commissione Ecumenica della Diocesi di Napoli)

prof. Francesco Varriale



Post Scriptum: si comunica che il presente testo sarà pubblicato sul proprio sito Internet (www.francescovarriale.it) e richiamato sui propri profili social Facebook (<https://www.facebook.com/francescovarriale.geo>) e X (<https://x.com/FrancescoVdV>)